



IL TESORO DELL'ARIA ASSARETO, I FANTASMI DELLA VAL DI NON

LIBERAMENTE TRATTO DAI LIBRI DI **LUCINA CUCCIO**
Rappresentazione Storico - Moderna

“ SUNT IN VITA QUIBUS NOMEN DARE POSSUMUS,
ALTERA QUIBUS NON IN PERPETUUM.
Ci sono cose nella vita a cui possiamo dare un nome,
altre a cui non lo daremo mai. ”



Personaggi ed Interpreti:

Assareto: *Marco Mapelli*
 Maria: *Gemma Menghini*
 Luca, nipote di Maria: *Michele Facinelli*
 Fabio, collega e amico di Maria: *Andreas Angeli*
 Liana, collega e amica di Maria: *Liana Selva*
 Giulia, collega e amica di Maria: *Floriana Bianco*
 Francesco, figlio di Maria: *Igor Corazza*
 Passanti di Dimaro: *Caterina Salvaterra, Angelino Zanoni e Stela Mindrescu*
 Orsola: *Caterina Salvaterra e Heidi Viridis Gomez*
 Condannate al rogo: *Caterina Salvaterra e Stela Mindrescu*
 Guardie: *Davide Castellani, Daniele Albertini e Angelino Zanoni*
 Prete: *Narciso Rossi*
 Zio di Assareto: *Narciso Rossi*
 Voce fuori campo: *Mirko Ceccato*
 Tecnici audio, luci e proiezioni: *Filippo Zuech e Alessandro Primavera*
 Responsabile dietro le quinte: *Massimo Zini e Davide Janes*
 REGIA: *Giorgio Janes*



Sabato 20 Aprile - ore 21.00
Aula Magna dell'Istituto Comprensivo di CLES

Il romanzo di Lucina Cuccio è storia di fantasia, inserita in un contesto ben delineato: storico e moderno. Ma non sono reali solo i paesaggi della Val di Non e i monumenti che l'autrice descrive.

La storia di Assareto fa riferimento alle cupe vicende di "Caccia alle streghe", documentate in Trentino nella prima metà del Seicento, che culminarono, nella primavera del 1614 e nell'aprile del 1615, in condanne al rogo di donne e uomini.

Non è una delle solite commedia brillanti ma una rappresentazione molto forte, toccante, profonda ed emozionante che vi prenderà il cuore e vi lascerà col fiato sospeso fino alla fine.

È una storia che colpisce molto, soprattutto la forza che ha avuto questa mamma ad affrontare la tragica morte del figlio; ci sarà chi piangerà, magari molto, perché direttamente o indirettamente colpisce ognuno di noi, perché tutti, ognuno di noi, ha visto o vissuto una cosa del genere. Chi fortunatamente non ha visto o vissuto una storia in questo mondo ha chiarito ogni dubbio: la vita dopo la morte esiste per chi vuole credere o no.